



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° - ANAGNI
Viale Regina Margherita ☎ 0775.727018 fax 0775.728819
FRIC84400V@istruzione.it – FRIC84400V@pec.istruzione.it



Al Collegio dei Docenti
E.p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai genitori degli alunni
Al personale ATA
All'Albo on line

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2018/21

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2018-19, 2019-20 e 2020-21.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001;

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri informali formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2017/2018;

VISTO il Piano di Miglioramento aggiornato;

CONSIDERATO le proposte e le delibere del Collegio dei docenti;

CONDIVISE le linee essenziali dell'atto di indirizzo nel Consiglio d'Istituto

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la

partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-21.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti per attuare attività e percorsi coerenti con il piano di miglioramento dell'istituzione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sui risultati INVALSI, sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e del Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

ATTESO CHE

8. l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO

9. di dover richiamare quanto sollecitato a livello nazionale, le attese delle famiglie degli alunni e le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

COMUNICA AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi generali per le attività didattiche, formative e le scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti:

1. Principi generali e Finalità

- Ispirare le scelte degli obiettivi, contenuti e metodi dell'azione educativa e didattica ai principi generali e Finalità del P.T.O.F.:
 - ✓ ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, la persona e il suo progetto di vita;
 - ✓ CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni;
 - ✓ TERRITORIO in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;
 - ✓ MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;
 - ✓ CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica e alla *mission* istituzionale "*Cittadinanza critica e democratica: imparare ad essere per vivere con gli altri*";
 - Presa di coscienza delle regole fondamentali del vivere civile e di quei valori senza i quali la società stessa rischia di dissolversi;
 - Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
 - Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità;
 - Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente.
- Promuovere gli approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e tempi della storia personale.

2. Curricolo di scuola

- a. Curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- c. Attenzione **alla continuità e all'attività di orientamento** tra gli ordini di scuola, tra i plessi e tra le classi/sezioni attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, progettazione specifica (Progetto Orientamento);
- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e registrazione di livelli di competenze.
- e. Garantire la coesione del curricolo verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali:

"Cittadinanza critica e democratica: imparare ad essere per vivere con gli altri"

La cittadinanza attiva è intesa come meta da raggiungere per la formazione di persone capaci di affermarsi nella società in modo partecipativo, creativo quindi responsabile e solidale. La scuola intende dunque, realizzare percorsi formativi che portino al termine del ciclo di studi (3/14 anni), all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva partendo "dall'imparare ad essere per poi vivere con gli altri", attraverso una fusione tra progetto e curricolo, con particolare attenzione all'acquisizione della competenza di cittadinanza intesa come "cittadinanza europea".

Per la piena realizzazione del progetto verranno stabiliti contatti, non solo con gli Enti Locali territoriali, ma anche con tutte le altre associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi. La delineazione del Progetto sarà, quindi, articolata in obiettivi e percorsi formativi predeterminati, tenendo presente soprattutto l'esigenza di partire dalla

rilevazione dei problemi e dei bisogni emergenti nella realtà sociali per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti positivi.

Il curricolo verticale del comprensivo declinerà la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, INNOVAZIONE DIGITALE, CITTADINANZA e INCLUSIONE, ORIENTAMENTO previste dal PTOF.

L'attività progettuale, curricolare ed extracurricolare riguarderà soprattutto l'area linguistica attraverso attività di recupero e potenziamento di Italiano, matematica e delle lingue comunitarie (inglese), inoltre ampio spazio alle certificazioni Trinity; per quanto riguarda l'area scientifica, saranno implementati i laboratori scientifici e tecnologici.

3. Area metodologico didattica: sviluppare una didattica inclusiva.

- a. affiancare sempre più alla lezione frontale l'apprendimento cooperativo (New WebQuest), la didattica per problemi, la didattica laboratoriale, la ricerca-azione e la sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;
- b. progettare e valutare per competenze;
- c. implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- d. recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- e. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie;
- f. favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- g. promuovere la didattica meta cognitiva e processi di autovalutazione.

4. Area della professionalità docente

- a. favorire un clima di collaborazione professionale;
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare il numero di ore di formazione;
- e. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- f. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- g. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- h. partecipare a gare/competizione per promuovere le eccellenze.

5. Piano di Miglioramento

- Perseguire nelle scelte didattiche, organizzative e di ricerca le priorità e le azioni previste dal PdM 2018/19.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

| Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) | | |
|---|--|---|
| PRIORITÀ | TRAGUARDO | Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo |
| Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, avvicinandoli alle medie, provinciali, regionali, nazionali | <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare ad utilizzare prove di Istituto comuni (iniziali, intermedie e finali). (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione) 2. Implementare metodologie innovative per supportare gli studenti in difficoltà, potenziamento e percorsi di recupero in orario extracurricolare. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione) 3. Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento, anche digitali. (area di processo: Ambiente di apprendimento) 4. Revisione del curricolo per competenze al fine di armonizzare i nuclei fondanti delle varie discipline con i traguardi in uscita. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione) |
| Valorizzazione delle eccellenze | Garantire il massimo successo formativo | <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione dell'uso di ambienti di apprendimento, anche digitali. (area di processo: Ambiente di apprendimento) 2. Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (Area di processo Inclusione e differenziazione) 3. Partecipazioni a giochi e competizioni ((area di processo: Ambiente di apprendimento) |

6. Servizi amministrativi generali:

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio almeno un giorno a settimana.

L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore dei S.G.A.;

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Dare piena attuazione ai decreti legislativi 82/2006 e 33/2013(Codice dell'Amministrazione digitale e Decreto trasparenza)

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daniela Micheli (firmata)